



# MIC 4

## Misery Index Confcommercio una valutazione macroeconomica del disagio sociale

Prossima uscita: MIC n. 5 (5 maggio 2022)

- **A febbraio l'indice di disagio sociale si attesta a 16,5 (+0,3 su gennaio)**
- **La disoccupazione estesa scende al 9,9%**
- **La variazione dei prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto sale al 5,3% annuo**
- **Le persistenti pressioni sui prezzi continuano a vanificare, in termini di disagio sociale, i miglioramenti registrati sul versante del mercato del lavoro**

Il **MIC**<sup>1</sup> di febbraio 2022 si è attestato su un valore stimato di 16,5, in aumento di tre decimi di punto su gennaio. L'indicatore – anche nella formulazione attuale che sottostima la disoccupazione estesa in considerazione dell'impossibilità di enucleare il numero di scoraggiati<sup>2</sup> e sottoccupati<sup>3</sup> – si conferma su livelli storicamente elevati e comincia a registrare segnali di ulteriore peggioramento. L'ampliamento dell'area del disagio sociale continua ad essere determinato esclusivamente dalla componente inflazionistica. Questa situazione è destinata a permanere anche nei prossimi mesi, in considerazione delle forti tensioni che ancora agitano i mercati delle materie prime. La decisa accelerazione registrata sul versante dei prezzi al consumo, che hanno raggiunto tassi di variazione che ci riportano indietro di trent'anni, produce effetti sulla crescita, rendendo sempre più concreto il rischio

di un'inversione della tendenza al miglioramento del mercato del lavoro.

A febbraio 2022 il tasso di disoccupazione ufficiale si è attestato all'8,5%, in diminuzione di un decimo di punto su gennaio. Il dato è sintesi di una moderata crescita degli occupati (+81mila unità su gennaio) e di una riduzione del numero di persone in cerca di lavoro (-30mila unità in termini congiunturali). A questa evoluzione si è associata anche una diminuzione degli inattivi (-79mila unità su gennaio), con un miglioramento del tasso di attività.

Nello stesso mese le ore autorizzate di CIG sono state oltre 46 milioni, a cui si sommano oltre 17 milioni di ore per assegni erogati dai fondi di solidarietà. Seppure in progressivo ridimensionamento, le richieste legate all'emergenza sanitaria continuano a rappresentare una quota importante delle domande (il 33,9% delle ore

1 Anche in questo numero il Misery Index Confcommercio (MIC) viene pubblicato in forma semplificata. Le modifiche apportate nella Rilevazione sulle Forze di lavoro condotta dall'Istat hanno determinato l'assenza di alcune informazioni che contribuivano in misura significativa all'elaborazione della disoccupazione estesa (sottoccupati e scoraggiati). Il MIC è semplificato e calcolato esclusivamente sulla base della disoccupazione ufficiale, delle persone effettivamente in CIG e della variazione percentuale dei prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto. I valori dell'indicatore riportati nel presente bollettino differiscono, pertanto, da quelli pubblicati in precedenza.

2 Gli scoraggiati inclusi nel calcolo della disoccupazione estesa utilizzata per la stima del MIC sono definiti come coloro che: (1) si dichiarano in cerca di lavoro, (2) sono disponibili a lavorare nelle due settimane successive a quelle dell'intervista, (3) anche se non lo hanno fatto nelle ultime quattro settimane, affermano di aver compiuto una o più azioni di ricerca da 2 a 3 mesi prima dell'intervista.

3 I sottoccupati sono persone che lavorano part time, ma che vorrebbero lavorare un numero maggiore di ore e dichiarano di essere disponibili a lavorare più ore entro le due settimane successive a quella cui le informazioni sono riferite. Sia gli scoraggiati che i sottoccupati non rientrano nel calcolo di questa formulazione del MIC. [Per i chiarimenti tecnici sulla costruzione del MIC si rimanda alla nota tecnica pubblicata in allegato nei precedenti bollettini.](#)

richieste a febbraio ha la causale Covid-19), soprattutto tra le imprese del turismo, del commercio e dei servizi di mercato. In termini di ore di CIG effettivamente utilizzate, destagionalizzate e ricondotte a ULA, si stima che questo corrisponda a 214mila unità lavorative standard. Il combinarsi di queste dinamiche ha determinato un tasso di disoccupazione esteso pari al 9,9% (tab. 1).

Anche a febbraio i prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto hanno mostrato un'accelerazione, con una crescita al 5,3% tendenziale. Le prolungate e forti tensioni sui prezzi sono inevitabilmente destinate a riflettersi negativamente sui comportamenti d'acquisto delle famiglie.

La figura 1 mostra le due componenti del MIC (in rosso l'inflazione dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto e in blu la disoccupazione estesa), mentre l'ingrandimento riporta l'andamento complessivo del disagio sociale negli ultimi dieci mesi.

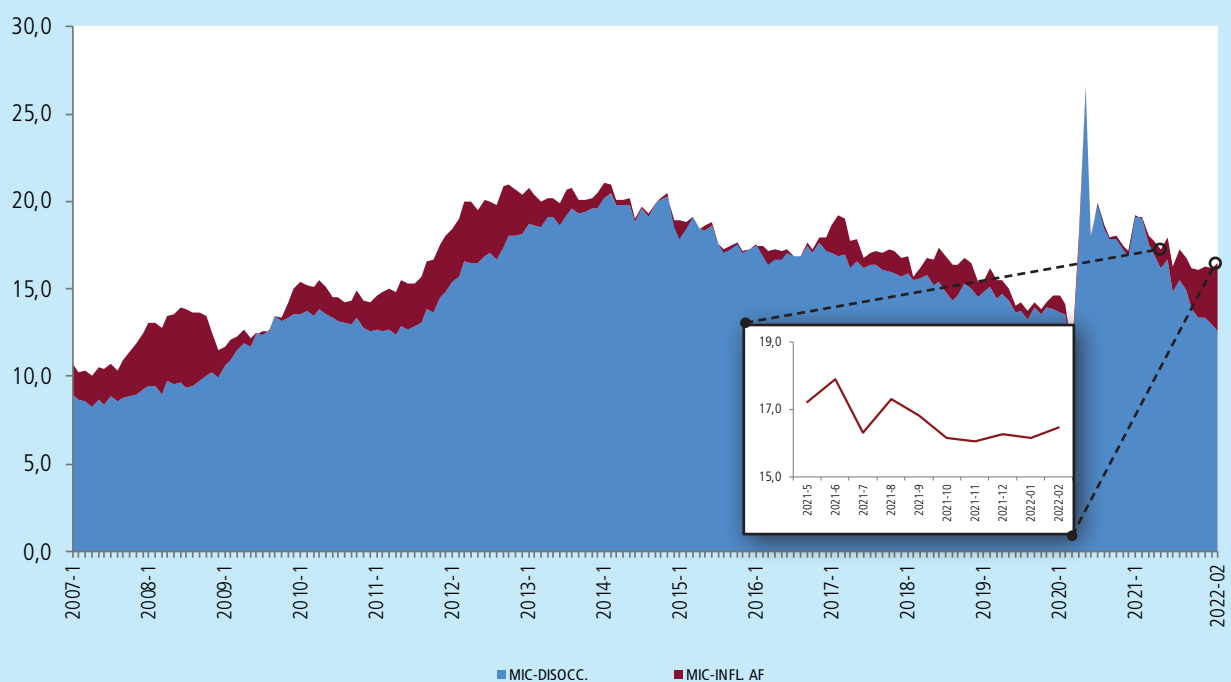
**Tab. 1: Prezzi, disoccupazione e Misery Index Confcommercio (MIC) in Italia**

anno	disoccup. ufficiale (%)	disoccup. estesa (%)*	Δ% prezzi- alta frequenza di acquisto	MIC*
2007	6,2	6,9	2,9	10,8
2014	12,7	15,6	0,3	20,0
2019	9,9	11,2	0,8	14,7
2020	9,3	13,9	0,2	17,7
2021	9,5	12,6	1,9	17,4
2021-III trim	9,1	11,9	2,3	16,8
2021-IV trim	9,0	10,7	3,6	16,2
2021-Maggio	9,8	12,8	1,4	17,2
2021-Giugno	9,4	13,2	1,6	17,9
2021-Luglio	9,1	11,7	2,0	16,3
2021-Agosto	9,1	12,3	2,4	17,3
2021-Settembre	9,0	11,8	2,6	16,8
2021-Ottobre	9,2	11,0	3,1	16,2
2021-Novembre	9,0	10,5	3,7	16,1
2021-Dicembre	8,9	10,5	4,0	16,3
2022-Gennaio	8,6	10,3	4,3	16,2
2022-Febrero	8,5	9,9	5,3	16,5

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia su dati ISTAT ed INPS.

\* I dati degli ultimi due mesi sono frutto di stima.

**Fig. 1 - Misery Index Confcommercio (MIC)**



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia su dati ISTAT ed INPS.